

# ComoCronache

REDAZIONE CRONACA redcronaca@laprovincia.it tel. 031/582311 fax 031/582421 GIUSEPPE GUIN g.guin@laprovincia.it 031/582342 EMILIO FRIGERIO e.frigerio@laprovincia.it ALESSANDRO GALIMBERTI a.galimberti@laprovincia.it  
ANDREA CAVALCANTI a.cavalcanti@laprovincia.it PIETRO BERRA p.berra@laprovincia.it STEFANO FERRARI s.ferrari@laprovincia.it GISELLA RONCORONI g.roncoroni@laprovincia.it

## La protesta degli euro zero diventa un amarcord

Sfilata di "vecchie signore" lungo le vie della città, per dire no alla decisione regionale di bloccare le auto vecchie  
Oltre cinquecento esemplari, dalla Fiat 1900 A commissionata dall'avvocato Agnelli, alle Topolino scortate dalle Vespe

Non c'è come girare per la città, in una domenica luminosa di un inverno che sembra primavera, su una minuta Bmw Isetta, carrozzeria rossa lustrata dal sole e dalla cura, due posti a sedere con accesso comodo dal portellone frontale anni Sessanta: pezzo raro, arrivato dalla Germania. Scura e lussuosa, la Fiat 1900 A fa gola invece al collezionista che badi, secondo formula preconfezionata, al "più unico che raro": commissionata dall'avvocato Gianni Agnelli nel 1956, fu esemplare mai replicato. Al prestigio della proprietà illustre, tre Topolino e un paio di Lancia Fulvia oppongono il primato della longevità. Sarà perché accanto ai cimeli storici le utilitarie moderne - eppur già fuori moda per legge - sfigurano, ma ieri mattina sembrava di stare più a un raduno di vetture d'epoca che a una manifestazione di malcontento.

Ore 10: auto e moto sfilano dal piazzale di Muggio verso il centro città; il parcheggio si svuota in trenta minuti, non uno di meno, qualcuno di più magari. Mezzo migliaio di motori su quattro ruote oppure due, separati da decenni che sono epoche e creano solchi: Panda vecchio modello o Audi d'inizio degli anni Novanta nulla hanno a che vedere con modelli del dopoguerra, a colpo d'occhio. Ma insieme infrangono una normativa non ancora in vigore: veicoli non catalitici, non sono in linea con i parametri di circolazione stabiliti dalla Regione Lombardia e da ottobre potrebbero dover rimanere in garage. E' per scongiurare il prossimo e temuto evento che ieri gli Euro zero si sono dati appuntamento a Muggio; ma, per accorgersene sul serio, bisognerà aspettare gli altoparlanti di Porta Torre e il comizio di una protesta altrimenti scritta in rime giocose sui cartelloni appesi alla portiera o fissati sul cofano.

«Formigoni, basta vessazioni»: al governatore stavolta la si manda a dire, con la complicità della televisione. Quando arrivano le telecamere, manca un quarto d'ora alla partenza e qualcuno toglie di tasca il telefonino già riposto, dopo uno scatto alla moto Guzzi 1975 che chissà se avrà ancora la fortuna

di vedere. Si avvisa la famiglia: «Alle due del pomeriggio, telegiornale regionale: magari ci inquadrano». La telefonata è breve ma dà il senso di una mattinata in cui i papà sono usciti di casa perché vogliono insegnare ai bambini com'era una volta. «Ecco, quella è una della prime jeep Daihatsu - indicano al figlio con un cenno del mento - Da tanto non ne incontravo così». Guardano, ricordano, ammirano le Vespe e le Cinquecento dalle linee morbide che si mescolano a modelli recenti. Peugeot 205 e Lancia Delta hanno già fatto il loro tempo, ma non abbastanza per meritare attenzione folcloristica: passano inosservate da chi ha frainteso il significato dell'adunata.

«Questa è la macchina giusta da portare qui oggi». La Golf Gti 1989, gas di scarico nella norma come da certificato rilasciato dall'officina, arriva a porta Torre che sono passate le 11. Della curiosità spensierata di un'ora e mezza prima è rimasta una bimba con i codini biondi in spalla al babbo e il manifesto che regge: «Libertà per la Duecavalli del mio papà». Lo spettacolo è finito, è tempo di rimostranze. Ci sono 50mila persone che rischiano di dover rotomare la propria auto, o così protestano. La usano da 15 anni appena e funziona ancora che è una meraviglia. «Oh sì, a chiunque piacerebbe cambiare auto ogni tre o quattro anni, ma non tutti possono permetterselo - riflette Osvaldo Arnaboldi da Maslianico - Io non ho problemi, ma devi portarla via al vecchietto che fa tre, quattro chilometri massimo al giorno?». Perché inquina, dicono. «Sciocchezze - risponde Carlo Sangiorgio, del comitato auto non catalitiche, arringando la folla - Le nostre auto sono ferme, ma lo smog aumenta: com'è, allora?». «Non vi spaventate - tranquillizza Riccardo Genti, avvocato - il Governo ha fatto ricorso contro il provvedimento della Regione, la corte costituzionale lo boccerà». «Meno male». Cesare Spinardi non è solo il rappresentante dei club veicoli militari storici: è anche un autoriparatore. «E lo stop agli Euro zero ci porterebbe via il lavoro. Perché, e perché solo in Lombardia?».

Sara Bracchetti

### LA MANIFESTAZIONE



Automobili d'epoca, vespe e motorini hanno invaso le strade di Como per protestare contro la legge regionale (foto Pozzoni)



### L'intervista

RICCARDO GENTI AVVOCATO

## «Un provvedimento che potrebbe essere anticostituzionale»

Riccardo Genti, avvocato, assicura: «E' un provvedimento che non ha eguali al mondo». A dicembre ha scritto persino al presidente del consiglio perché si facesse carico del problema: una legge regionale che pretende di limitare la circolazione dei veicoli non catalitici. «E a gennaio il Governo ha presentato ricorso alla corte costituzionale». Riceve «decine di chiamate di persone spaventate», eppure invita a «non spaventarsi».

Avvocato, come mai è così tranquillo? Perché, chiariamo: non c'è nulla da rotomare. La gente è terrorizzata dall'idea di dover demolire auto ancora buone, ma non è vero. E' un provvedimento che

pone "limitazioni", non "divieti".

E' passato dalla parte del "nemico"? No, cerco solo di spiegare una situazione che è stata fraintesa. Certo non è una bella legge, ma le auto non catalitiche potranno essere ancora utilizzate, con limiti che la Regione stabilirà. Si stanno studiando anche delle deroghe, ad esempio per gli over 65, i cittadini a basso reddito, gli operatori dei mercati.

Il governo però ha presentato ricorso. Perché la legge potrebbe violare principi costituzionali, come quello di proprietà, libera circolazione, proporzionalità. La Corte potrebbe riconoscere che è una legge di competenza nazionale, non regio-

nale, e dichiararla illegittima.

Se il ricorso fosse respinto, invece, che cosa accadrebbe?

I veicoli non catalitici dovrebbero essere aggiornati: quelli a benzina passare all'alimentazione a metano o Gpl, sfruttando un incentivo di 350 euro; i diesel dotarsi di filtri antiparticolato; le auto storiche, cioè con più di vent'anni, iscriversi a un club. Sono previste deroghe per i mezzi agricoli e le moto a quattro tempi; la Regione si riserva di introdurre altre per le vetture che superino l'esame dei gas di scarico.

E' meglio attrezzarsi subito? Io consiglio di aspettare l'estate.

### UN DURO COLPO AI SENTIMENTI

di Emilio Magni

Non è certo la fine del mondo, tuttavia "girano le scatole" essere obbligati a cambiare l'auto, alla quale ci si è affezionati, perché qualcuno in alto stabilisce che dal tubo di scappamento di questo vecchio modello escono gas che, secondo esperti della cui esperienza però non c'è mai la certezza, avvelenano l'aria. E non è solo una questione economica, quindi "de danée". Ma ci sono di mezzo i sentimenti. Alle auto (così come per le motociclette) ci si affeziona. Ecco quindi che è più che naturale che si scenda in piazza e si dimostri il proprio disdegno. Per quelli della generazione mia, che ebbe la bella ventura di vivere la prima, ancora acerba, giovinezza nella felice stagione del "boom economico", l'automobile è vista perfino in una luce particolare, bella e carica di fascino antichi. Adesso per i giovani è molto diverso. In questi tempi un bambino viene grande sapendo già che un giorno o l'altro si metterà al volante di un'automobile. Ai nostri tempi l'automobile era un sogno per noi ragazzi che siamo cresciuti in un periodo in cui la bicicletta era ancora un lusso. Noi giovanotti, ancora un po' imberbi negli anni Cinquanta, fummo i primi che, pur appartenendo a ceti medio bassi, o addirittura bassi del tutto, abbiamo potuto avere la gioia di gridare: «Mi son fatto la macchina». Per la verità non bisognerebbe dire "macchina". Giusto è invece "automobile". Mi ricordo il mio maestro di cronaca nera Stefano Bonetti che si arrabbiava quando per raccontare un incidente stradale adoperavamo la parola "macchina". Bonetti tirava su gli occhi sopra gli occhiali e ammoniva: «Ma cosa si è scontrato, un toro, 'na fresa?». In cronaca era sbagliato scrivere «a bordo dell'auto...». «A bordo» era riservato ai natanti.

Comunque la macchina, o l'automobile che dir si voglia (se proprio vogliamo fare i fini chiamiamola "vettura"), così come la motocicletta (la mitica Vespa, la Lambretta) hanno veramente segnato la nostra giovinezza. L'automobile divenne subito il mezzo per andare alla scoperta del mondo, oppure più semplicemente per la passeggiata domenicale, per le avventure in cerca delle ragazze. Era il mezzo per raggiungere in fretta e comodamente il posto di lavoro. Era l'occasione per andare in giro a fare un po' il "bauscia". Era l'alcova calda, tranquilla, protetta per appartarsi con la morosa. L'automobile spianò la strada all'adulterio, come disse, se non sbaglio, Flaiano. Ma questa è un'altra storia.

Quando parlavamo della «prima macchina», non era una questione personale, ma di una generazione intera, la prima ad avere avuto a disposizione la «quattro ruote». Quelli prima di noi non ebbero questa bella fortuna. La "Seicento" costava 600mila lire. Non c'erano "optional". Il concessionario ti regalava però i tappetini. Qualcuno, ammucchiando, ostentava i «sedili ribaltabili». Questa fu la nostra giovinezza. Ecco perché siamo tanto legati al sacro feticcio dell'automobile. E c'è chi stempera questa sua passione cambiando una ogni piè sospinto stando dietro ad ogni novità. All'opposto molti altri invece amano tenerla all'infinito come la cosa più cara al mondo.

### L'INCONTRO



Cucchi, domenica mattina col poeta

Un pubblico numeroso ha passato la domenica mattina tra arte e poesie alla Tessitura Mantero. È stata inaugurata una mostra di William Xerra con la presentazione di un libro che l'artista ha realizzato assieme al poeta Maurizio Cucchi.

**AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI COMO**  
**ESTRATTO AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI**  
(art. 122 D.Lgs. n. 163/2006)  
Si rende noto che sono state esperite le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 82 c.2 lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006, con esclusione delle offerte anomale così come previsto dall'art. 86 c.1 e dall'art. 122 c.9 del D.Lgs. n. 163/2006, per l'aggiudicazione dei lavori di **manutenzione ordinaria e pronto intervento per l'anno 2007 - opere da imprenditore edile:**  
**1. Zona di Como**  
Importo appalto € 400.000,00  
Imprese invitate n. 44 - Imprese partecipanti n. 29 - Imprese escluse: n. 3  
Impresa aggiudicataria: L'IDEA CASA Srl di Milano con il ribasso del 16,777%  
**2. Zona di Erba/Cantù**  
Importo appalto € 400.000,00  
Imprese invitate n. 44 - Imprese partecipanti n. 30 - Imprese escluse: n. 3  
Impresa aggiudicataria: IM.E.CO. Spa di Molteno (LC) con il ribasso del 16,88%  
Avvisi integrali disponibili sul sito [www.alercomo.org](http://www.alercomo.org).  
Como, 15 febbraio 2007  
**IL PRESIDENTE**  
dott. ing. Alessandro Turati

**VOUCHER FORMATIVO**  
Regione Lombardia  
**Corsi serali di INFORMATICA INGLESE - CONTABILITA'**  
Per lavoratori dipendenti di aziende private e del pubblico impiego  
**COFINANZIATI DALLA REGIONE**  
Informatica 45 ore € 296 (max € 1480,00)  
Inglese 45 ore € 198 (max € 990,00)  
Contabilità aziendale 56 ore € 296 (max € 1480,00)  
Il contributo a carico del lavoratore è ridotto del 50% per legge ad € 150 per informazione e contabilità nel caso di età superiore ai 55 anni e di presenza di uno stato di invalidità.  
SEDE CORSI: COMO Città e molte altre sedi in provincia  
PREISCRIVITI SUBITO  
NUMERO VERDE 800904506 [www.euroaccademia.it](http://www.euroaccademia.it)

**MERCATO DELL'ORO**  
[www.mercatodelloro.com](http://www.mercatodelloro.com)  
**ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO**  
e non solo! brillanti, eredità, Rolex ed orologi importanti, monete d'oro, alta gioielleria ecc...  
**FACENDO IN CONTANTI**  
Autorizzati dall'Ufficio Italiano Cambi "UIC971"  
via Bellinzona 180 tel 031 540235 **COMO**